



CITTÀ DI TORINO

MOZIONE N. 51

Approvata dal Consiglio Comunale in data 30 novembre 2020

OGGETTO: IL FANTASMA DEL FONDO ANTI DEBITO PER I COMUNI.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- ad oggi non è ancora stato costituito il Fondo per il concorso al pagamento del debito dei Comuni capoluogo delle città metropolitane, previsto dall'articolo 38, comma 1 septies, del Decreto Legge n. 3/2019, convertito dalla Legge n. 58/2019, e destinato agli Enti sopra citati che hanno deliberato il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale o la dichiarazione di dissesto finanziario, o che hanno deliberato un piano di interventi pluriennale monitorato dalla competente sezione della Corte dei Conti. Attraverso tale fondo viene garantito il pagamento in scadenza dei mutui contratti per spese di investimento;
- la disposizione sopra citata prevede che il riparto venga disposto con Decreto del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'Economia, dopo aver sentito la Conferenza Stato-Città ed Autonomie Locali, entro il 30 novembre 2019, in proporzione delle rate annuali di rimborso del debito;
- il riparto non è stato determinato (come risulta nello stato di previsione del Ministero dell'Interno, consultabile sul sito istituzionale della Ragioneria Generale dello Stato) né la Conferenza Stato-Città ed Autonomie Locali è stata sentita;

CONSIDERATO

che in questa fase gestionale di particolare difficoltà finanziaria dei Comuni l'approvazione del decreto consentirebbe, per gli enti interessati, di avere maggiori risorse per garantire i precari equilibri di bilancio e sopperire in parte alle mancate entrate dell'esercizio finanziario 2020, nell'attesa dell'auspicata attuazione della più ampia operazione di riduzione della spesa per interessi dei mutui e della riduzione dell'onere del debito degli enti locali, previsti dall'articolo 1, comma 557, della Legge di Bilancio 2020 e dall'articolo 39 del Decreto Legge 30 dicembre 2019 n. 162;

IMPEGNA

La Sindaca, in quanto Città di Torino e in quanto rappresentante della Amministrazione in Anci:

- 1) a richiedere con la urgenza doverosa in tale fase di emergenza sanitaria-sociale-economica la traduzione operativa di tale previsione;
 - 2) a riferire in Consiglio Comunale in merito alle ricadute per la Città di Torino.
-